



Al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia

Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia

Alle assessore e agli assessori competenti del Comune di Castelfranco Emilia

Ordine del giorno:

Azioni per la prevenzione e il controllo del gioco d'azzardo sul territorio comunale

Premesso che:

L'OMS considera il gioco d'azzardo patologico (GAP) una dipendenza comportamentale patologica in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo e della sua famiglia ma prevenibile, curabile, guaribile.

Il gioco d'azzardo patologico è ormai inquadrato come una malattia sociale nell'ambito delle dipendenze patologiche, al pari delle dipendenze da droghe e da alcol ed è caratterizzato da sintomi clinicamente rilevabili, quali la perdita del controllo sul proprio comportamento e la coazione a ripetere i propri atteggiamenti (la cosiddetta rincorsa delle perdite).

Secondo l'indagine epidemiologica del 2018 del ISS (Istituto Superiore di Sanità) sul gioco d'azzardo, i giocatori sono 18 milioni e 400 mila (il 36.4% della popolazione maggiorenne) di cui un milione e mezzo di questi giocatori ha un "profilo problematico", ovvero fatica a gestire il tempo da dedicare al gioco, a controllare quanto spende, alterando i comportamenti familiari e sociali.

Sono 673 mila i minorenni della fascia d'età 14-17 anni che hanno avuto accesso al gioco d'azzardo legale, pur non avendone i requisiti per legge. Un 14enne su 4 (il 24%) ha dichiarato di aver giocato almeno una volta, percentuale che arriva al 35% tra i 17enni. Anche il 40% dei giocatori problematici ha cominciato ad accedere all'azzardo tra i 9 e i 12 anni.

Sul complesso sistema della mega macchina della Fortuna, i dati rilevati a seguito della pandemia, cominciano ad emergere. I Monopoli, per voce dell'attuale Direttore Marcello Minenna, hanno dichiarato che la flessione del "consumo di azzardo" si aggirerà sul 40-50% a saldo di fine anno 2020 e questo non solo per la chiusura delle sale slot/scommesse, ma per tutto il settore, comprendente anche la modalità on-line. Persino la raccolta via web ha risentito dell'astinenza di parecchie persone "compulsive", che non potendo varcare le soglie dei locali non hanno compensato la mancanza ricorrendo al terminale "da remoto". Avrebbero potuto versare denaro sui "conti di gioco", effettuare scommesse ai casinò virtuali ..., ma la maggior parte non lo ha fatto. Dunque, tutto il comparto del gioco d'azzardo è finito in recessione. Le proiezioni statistiche indicano che, a fine anno, risulterà un volume di consumo di azzardo che sarà ritornato al dato del

A

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"

Protocollo N.0023536/2020 del 27/07/2020

Classe: 2.2 «Consiglio»

Documento Principale

2010: 61,5 miliardi di euro. Una cifra, quella, che fu giudicata enorme, poi raddoppiata nel 2019, anno in cui si è pervenuti ad un saldo di 110 miliardi e mezzo. Detto ciò si può quindi, cogliere l'occasione per proporre alcune strategie di cambiamento.

Il tema della ludopatia è stato affrontato più volte in questo consiglio comunale ad esempio con la mozione presentata da tutti i gruppi consiliari *protocollo nr.5867 del 14/02/15 avente ad oggetto: "Mozione per il regolamento ed il contrasto dell'utilizzo compulsivo di apparecchi e congegni per il gioco lecito, quali slot machines e video lottery"* approvata all'unanimità in data 26/02/15 e con la mozione del Movimento5Stelle *prot. 56859 del 20/12/2017 avente ad oggetto "Adempimenti applicativi previsti dalla deliberazione della giunta regionale E-R 12/06/2017 n.831 in materia di divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (L.R. 5/2013 come modificata dall'art.48 L.R. 18/2016)* votata all'unanimità da tutti i gruppi consiliari in data 3/5/18.

Secondo i dati dell'agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel territorio di Castelfranco Emilia nel 2019 sono stati giocati 41.742.249,83 euro e sono stati persi 10.137.966,17 euro.

Considerato che:

Rientra tra i compiti dell'Amministrazione Comunale contribuire, per quanto possibile, alla tutela della salute pubblica e del benessere individuale e collettivo nel proprio territorio, promuovere e preservare, anche attraverso interventi di prevenzione rivolti ai soggetti deboli e a rischio, la propria comunità.

Come sostenuto dalla Campagna Nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo "Mettiamoci in Gioco", promossa dal CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), il gioco d'azzardo è tutt'altro che un'attività essenziale, anzi comporta numerosi rischi di carattere sia sociale che sanitario, ancora più evidenti in questo periodo di pandemia.

Viste:

La legge regionale n.4 del 2014 che ha introdotto "Norme per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate", modificata con la legge n.8 del 2018.

Le delibere di giunta regionale n.831/2017 e n.68/2019 che introducono "Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito"

L'art. 50, comma 7 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il Sindaco è competente, tra l'altro, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale.

La legge 145/2018 che prevede "al fine di rendere effettive le norme degli enti locali che disciplinano l'orario di funzionamento degli apparecchi", a partire dal 1°luglio 2019 Comuni ed Enti locali potranno rivolgersi all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli attraverso l'applicazione SMART per verificare l'effettiva applicazione delle ordinanze emanate sulle limitazioni degli orari da gioco relative agli apparecchi da intrattenimento.

Visto altresì: il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017- 2019, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1423 del 2/10/2017 recante "Attuazione del PSSR 2017- 2019 – Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" ed in particolare la scheda progetto n. 19 "Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico".

Dato atto che: l'Unione Comuni del Sorbara, Ente a cui sono state trasferite dai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario le funzioni inerenti i servizi sociali e socio – sanitari, ha con deliberazione consiliare n. 15 del 27/07/2018 approvato il Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018 – 2020, nel quale, così come definito dalle linee regionali, sono state tra l'altro definite le seguenti azioni per prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico :

- attivazione, in collaborazione con organismi del terzo settore e con il Servizio per le Dipendenze patologiche dell'AUSL, di interventi volti a sensibilizzare e informare la cittadinanza sul tema del gioco d'azzardo;
- attivazione di interventi di counseling e di assistenza per problematiche di sovra indebitamento causato dal gioco d'azzardo;
- promozione e diffusione del marchio "Slot FreE-R".

Dato atto altresì che: l'Unione, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2098/2017 recante "Approvazione Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo 2017/2018" ha approvato con Deliberazione della Giunta n. 18/2018 il "Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo 2018 – 2019" il quale, a valere su un apposito finanziamento regionale, ha previsto la realizzazione di:

- un evento rivolto alla comunità finalizzato a promuovere la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo;
- momenti di formazione comune tra operatori sociosanitari e dell'associazionismo/ volontariato volto ad attivare azioni comuni di sostegno e consulenza al sovra indebitamento delle famiglie;
- interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura;
- interventi di prevenzione (laboratori per studenti/docenti) negli istituti comprensivi del territorio dell'Unione.

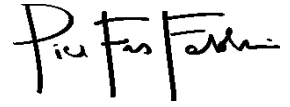
La predisposizione e la successiva verifica delle azioni del Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo promosso dall'Unione è stata attuata attraverso la costituzione di un apposito tavolo di lavoro distrettuale.

Il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia impegna la Giunta a:

- Informarsi sull'andamento del gioco d'azzardo nel territorio comunale
- Avviare percorsi informativi di prevenzione sul gioco d'azzardo
- Predisporre l'elenco di esercizi slot freE-R
- Valutare la praticabilità per i nuovi apparecchi per il gioco d'azzardo di distanza minima dai luoghi sensibili individuati dall'amministrazione comunale
- Valutare la praticabilità per i nuovi apparecchi per il gioco d'azzardo di distanza minima da sportelli bancari, postali o bancomat e altri esercizi che erogano contante
- Valutare la praticabilità di introdurre una limitazione degli orari di apertura delle sale gioco e degli apparecchi per il gioco d'azzardo e l'eventuale chiusura domenicale
- Valutare la praticabilità di introdurre una limitazione degli orari di vendita dei biglietti delle lotterie istantanee
- Intensificare controlli in merito al rispetto fasce orarie di funzionamento apparecchi di gioco
- Promozione del marchio slot freE-R attraverso forme di incentivazione agli esercizi che accettano di disinstallare gli apparecchi da gioco

Per il gruppo consigliare Idee in Comune

Pier Francesco Fabbri



Per il gruppo consigliare Forte Urbano

Diego Montanari



Per il gruppo consigliare Partito Democratico

Giovanni Marrone



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0023536/2020 del 27/07/2020	
"Class." 2.2 «Consiglio»	
Documento Principale	